

Il sostegno finanziario è stato diretto a garantire la suddetta provvidenza presso i Centri di assistenza sanitaria di Roma, Milano, Torino, Genova, Palermo, Napoli e Firenze.

Più nel dettaglio, nel contesto dell'intervento in argomento le prestazioni rese dai diversi centri di assistenza risultano articolate come segue:

- Roma, 96 medici per un totale di 96.800 consulenze;
- Milano, 70 medici per un totale di 17.088 consulenze;
- Torino, 77 medici per un totale di 9.264 consulenze;
- Genova, 49 medici per un totale di 7.812 consulenze;
- Palermo, 63 medici per un totale di 16.728 consulenze oltre a 6 paramedici per ulteriori 38.720 prestazioni;
- Napoli, 26 medici per un totale di 10.800 consulenze;
- Firenze, 22 medici per un totale di 3.576 consulenze.

Si provvede, inoltre, all'acquisizione di servizi vari quali: riparazione e manutenzione delle apparecchiature sanitarie, smaltimento dei rifiuti speciali, lavatura e stiratura telerie, assicurazioni I.N.A.I.L. e quote contributive per l'iscrizione all'albo dei tecnici radiologi, nonché al pagamento dei premi relativi alla polizza sanitaria Grandi Interventi (a favore di tutto il personale G.di F. in servizio) e quella a copertura delle altre attività svolte dai paramedici che operano nei Poliambulatori. Sono state, inoltre, sostenute spese per altre attività di protezione sociale a carattere formativo e ricreativo a favore dei figli e degli orfani di militari del Corpo per il campus durante la stagione estiva. Gli oneri complessivi per le predette attività assistenziali ammontano a 3,806 mln di euro per competenza, dei quali 3,203 mln di euro già pagati; mentre i rimanenti 0,602 mln di euro formano i nuovi residui.

Per cassa è stata sostenuta una spesa complessiva di 3,585 mln di euro.

Al termine dell'esercizio, in termini di residui definitivi la posta in esame presenta una consistenza di euro 639.532,16.

Di seguito vengono evidenziate tutte le iniziative assistenziali relative alle cosiddette "Una Tantum" (risorse assegnate al F.A.F con Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze - emanati in attuazione delle disposizioni di cui al D.L. n. 112/2008 - convertito in L. n. 133/2008 -);

- **Cap. 6 ter Iniziative assistenziali "UNA-TANTUM 2010"**: la specifica risorsa, pari ad euro 16.092.000,00 presentava un residuo passivo all'inizio dell'esercizio pari ad euro 339.792,12 integralmente pagato nel corso dell'esercizio in esame;
- **Cap. 6 quater Iniziative assistenziali "UNA-TANTUM 2011"**: in relazione alla risorsa pari ad euro 11.849.100,00 (alla quale sono state aggiunti i residui delle Una Tantum anno 2008 e 2009 pari ad un totale di euro 1.342.509,47) la stessa, presentava un residuo passivo all'inizio dell'esercizio pari ad euro 4.166.227,82, di cui euro

3.473.692,84 pagato nel corso dell'esercizio formando un residuo definitivo al 31 dicembre pari ad euro 692.534,98.

- **Cap. 6 quinquies Iniziative assistenziali "UNA-TANTUM 2012":** L'Autorità di Governo, con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18.10.2012 - emanato in attuazione delle disposizioni di cui al D.L. n. 112/2008 ha destinato la somma di € 15.156.150,00 al Fondo di Assistenza per i Finanziari la quale è stata riscossa nel corso dell'esercizio 2013. Nel corso dell'anno 2015 sono state pagate euro 10.776.571,44, mentre sono rimaste da pagare euro 4.379.578,56.

Al fine di assicurare massimi livelli di assistenza, nella considerazione anche delle sostanziali difficoltà riscontrate dagli appartenenti al Corpo durante il particolare e perdurante periodo di crisi economica e finanziaria, dette risorse verranno, in relazione nell'esercizio di competenza, impegnate a favore di iniziative assistenziali capaci di assicurare la partecipazione alle consentite spese sostenute dai militari del Corpo (nei settori assistenziali previsti statutariamente), non coperte da altre forme assistenziali già operative (realizzate dal F.A.F. e/o dall'Amministrazione).

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo della situazione amministrativa "una Tantum" al 31 dicembre 2015:

	IMPORTO RISCOSSO	IMPORTO PAGATO	RIMASTI DA PAGARE AL 31/12/2015
Anno 2008	€ 20.000.000,00	€ 20.000.000,00	€ 0,00
Anno 2009	€ 15.000.000,00	€ 15.000.000,00	€ 0,00
Anno 2010	€ 16.092.000,00	€ 16.092.000,00	€ 0,00
Anno 2011	€ 11.849.100,00	€ 11.156.565,02	€ 692.534,98
Anno 2012	€ 15.156.150,00	€ 10.776.571,44	€ 4.379.578,56
Anno 2013	€ 15.488.750,00	€ 0,00	€ 0,00
Anno 2014	€ 14.121.826,00	€ 0,00	€ 0,00

Analogamente a quanto già deliberato dal Consiglio di Amministrazione, in occasione delle altre conformi iniziative, gli importi sopra richiamati (non ancora spesi e relativi alle annualità 2013 e 2014) potranno, quindi, concorrere al rimborso – anche parziale – della spesa sostenuta dagli aventi diritto presso operatori di settore di gradimento ovvero convenzionati a livello centrale e/o periferico, nell'ambito di una o più delle attività culturali, ricreativo – sportive, sanità, ammissibili ai sensi dell'art. 3 dello Statuto del F.A.F. – approvato con D.P.R. 26/09/1978, n. 775.

3.6 Cap. 7: SPESE D'AMMINISTRAZIONE.

Riguardano le spese connesse con il funzionamento di tutti gli Organi e dell'Ufficio di segreteria dell'Ente; gli oneri sono riferibili al pagamento dei compensi agli Organi statutari, Ufficio di Segreteria e Commissione art. 3, all'acquisto di cancelleria, a servizi vari di amministrazione, prestazioni professionali richieste in sede di definizione di atti negoziali, per le pubblicazioni e modulistica varia, infine per le spese bancarie e postali. Giova evidenziare che anche quest'anno in netta riduzione rispetto all'esercizio precedente (circa 18 mila euro).

Complessivamente, sono state impegnate spese per 150.930,55 euro per competenza (pagate per 140.760,83 euro), con una rimanenza che forma oggetto dei nuovi residui di 10.169,72 euro. Questi ultimi, sommati a quelli dell'esercizio precedente ancora da pagare, formano i residui complessivi di fine esercizio che ammontano a 14.535,75 euro. Per cassa, la spesa sostenuta è di 146.534,33 euro, compresa una parte dei residui esistenti all'inizio dell'esercizio (5.773,50 euro).

3.7 Cap. 8: IMPOSTE, TASSE E CONTRIBUTI.

Sono oneri obbligatori. L'impegno complessivo è stato di 1.621.524,34 euro.

3.8 Cap. 9: MANUTENZIONE E RIPARAZIONE BENI MOBILI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI.

Per mantenere in efficienza le apparecchiature, i macchinari, le strutture dell'Ufficio di Segreteria ed aggiornare i programmi applicativi in uso sono state sostenute spese per circa 2,5 mila euro per competenza e cassa, in prevalenza per contratti di manutenzione.

3.9 Cap. 10: GESTIONE BENI IMMOBILI.

Per tale gestione sono stati impegnati ed interamente pagati nell'esercizio 281.646,85 euro. Per cassa, la spesa sostenuta ammonta a euro 300.789,91 compresi i residui esistenti all'inizio dell'esercizio (euro 19.143,06). Al termine dell'esercizio, la posta presenta residui per euro 0,00.

3.10 Cap. 11: INTERESSI PASSIVI, SPESE PER LITI ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI.

A tale titolo non sono state corrisposte somme.

- **Capitolo 11 bis: Interessi passivi per finanziamento.**

A seguito dell'apertura della linea di credito (pari ad euro 30 mln di euro), effettuata nell'esercizio 2012, nell'anno in esame sono state restituite all'intermediario bancario nr 12 rate complessivamente per euro 6.318.199,80 comprensivi della quota di interessi. Gli

interessi passivi, che sono risultati essere per l'anno 2015 pari ad euro 83.409,90, sono stati divisi ed imputati per quote specifiche sia nelle spese correnti che in quelle in conto capitale. Pertanto, euro 24.113,08 sono stati imputati nelle spese correnti dell'Ente mentre euro 59.296,82 (cioè la parte di interessi passivi gravata sull'acquisto dell'immobile di via Lanciani) sono stati imputati nelle spese in conto capitale. Si reputa opportuno evidenziare che nel mese di maggio 2014, il Fondo ha richiesto ed ottenuto dall'istituto di credito (Allianz Bank) la rinegoziazione del finanziamento procedendo all'applicazione, per la parte residua, di un tasso pari allo 0,80% più l'indice Euribor a 3 mesi. Tale procedura ha fatto sorgere un'economia nella liquidazione totale degli interessi per l'anno in argomento, pari a circa 262 mila euro.

3.11 Cap. 12: SPESE DI RAPPRESENTANZA.

Lo stanziamento definitivo è stato di euro 120,00 euro. Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati pagamenti mentre sono stati pagati i residui esistenti all'inizio dell'anno i quali ammontavano ad euro 120,00.

3.11 bis Capitoli inerenti il versamento al bilancio dello Stato.

- **Cap. 12 bis - Versamento Bilancio dello Stato art 8 co 3 DL 95/2012**
Trattasi del versamento del 15% dei consumi intermedi di cui all'art. 8 del DL 95/2012 (considerata altresì la disposizione di cui all'art 50 co 3 del D.L. 66/2014) per euro 35.580,81 (per l'intero anno 2015) e per euro 11.860,27 (quale residuo per l'anno 2014). Quindi complessivamente la somma impegnata e pagata nel 2015 è stata pari ad euro 47.441,08.
- **Cap. 12 ter - Versamento Bilancio dello Stato art 6 co 3 DL 78/2010**
Trattasi del versamento del 10% dei compensi di cui all'art. 6 co 3 DL 78/2010 per euro 15.075,26.
- **Cap. 12 quater - Versamento Bilancio dello Stato art 6 co 8 DL 78/2010**
Trattasi del versamento della somma pari ad euro 537,60 (*derivante dall'80% delle spese di rappresentanza anno 2009*) al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 6 co 8 del D.L. 78/2010;
- **Cap. 12 quinquies - Versamento Bilancio dello Stato art 1 co 141-142 della L. 228/2012**

Trattasi del versamento della somma pari ad euro 23.925,82 (*derivante dall'80% della media anni 2010/2011 dell'acquisto beni mobili, impianti e attrezzature e macchinari*) al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 co 141-142 della L. 228/2012.

Prospetto cap 12 quater e quinquies

Spese di Rappresentanza - Capitolo 12 delle Spese correnti -			
Articolo 6 co 8 del D.L. 78/2010			
Spesa effettuata anno 2009	Spesa ammessa dal 2011	Totale importo versato per il 2013 e 2014	Importo versato per il 2015
euro	20% della spesa effettuata nel 2009	80% della spesa effettuata nel 2009	80% della spesa effettuata nel 2009
672,00	134,40	1.075,20	537,60
Acquisto beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari - Capitolo 19 delle Spese in conto capitale			
art. 1 co 141-142 della L. 228/2012			
Media della spesa sostenuta anni 2010/2011	Spesa ammessa per il 2013 e 2014	Totale importo versato per il 2013 e 2014	Importo versato per il 2015
euro	20% della media 2010/2011	80% della media 2010/2011	80% della media 2010/2011
29.907,28	5.981,46	47.851,65	23.925,82

3.12 Cap. 13: RESTITUZIONI E RIMBORSI DIVERSI.

Non è stata effettuata alcuna restituzione.

3.13 Cap. 14: FONDO DI RISERVA ORDINARIO.

Si tratta del fondo di riserva ordinario costituito a norma del vigente Statuto con uno stanziamento assestato definitivamente a 567.675,00 mila euro, non utilizzato e contabilmente confluito a fine esercizio nel fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita.

3.14 Cap. 15: QUOTA DESTINATA AL FONDO DI RISERVA SPECIALE PER INDENNITA' DI BUONUSCITA.

E' prevista dallo Statuto nella misura massima del 10% delle entrate (artt. 19 e 21) ed ha lo scopo di incrementare il fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita. In sede programmatica, a tal fine, è stata destinata una quota del 7% delle entrate correnti "disponibili", all'epoca ritenuta la misura massima che nell'esercizio avrebbe permesso di contemperare le risorse finanziarie con le esigenze da soddisfare.

Al termine dell'esercizio è stata comunque destinata al fondo la misura massima del 10% delle entrate "disponibili" prevista dallo Statuto, pari a 2.325.737,40 euro.

3.15 Cap. 16: ACQUISTO TITOLI.

Già da alcuni anni il Fondo ha rinnovato le strategie gestionali di impiego delle disponibilità finanziarie, oggi indirizzate verso prodotti finanziari, con orizzonti temporali di breve-medio periodo, connotati dalla garanzia del capitale alla scadenza e, tendenzialmente, da un rendimento minimo assicurato.

La volontà di intensificare l'attività assistenziale del Fondo ha imposto una riflessione profonda "sull'asset" degli impieghi — nel settore degli investimenti mobiliari — evidenziando la conseguente necessità di appostare voci quanto più aderenti alle reali necessità correnti dell'Ente.

Ciò è stato perseguito attraverso una rivisitazione del piano degli investimenti, nel corso della quale il Fondo ha provveduto a rimodulare l'intero portafoglio titoli al fine di disporre periodicamente di remunerazione dai prodotti sottoscritti, non inferiore a quella resa dai titoli di Stato, da destinarsi secondo Statuto alle spese correnti.

Detto rinnovo strategico dei piani di impiego ha richiesto anche importanti smobilizzi di posizioni che, tra l'altro, hanno consentito l'accertamento di cospicui interessi.

I rapporti sono intrattenuti, esclusivamente con intermediari creditizi ed assicurativi di rilievo nazionale ed internazionale (Allianz Spa, Unipol Spa — Fideuram / SanPaolo Invest spa) mediante i quali vengono sostanzialmente amministrati, per la quasi totalità dei volumi, polizze assicurative, obbligazioni e titoli di Stato.

Gli investimenti sono essenzialmente di tre tipi: generalmente investimenti a capitale garantito e con rendimento a scadenza (iscritti in bilancio al valore nominale quali obbligazioni, polizze assicurative in gestione separata e titoli di Stato).

Si mostra, nel prospetto di seguito riportato, la consistenza del portafoglio titoli, alla chiusura dell'esercizio:

INVEST. in %	PRODOTTO	BANCA EMITTENTE	IMPORTO
0,49%	fondo dinamico Capitale prudente pol. N. 1982525	Allianz Lloyd Adriatico	370.780,28
6,55%	FONDO OBBLIGAZIONARIO	FINANZA E FUTURO DB	5.000.000,00
2,50%	obbligaz. Generali perpetual coupon 5,317% xs0256975458	S.Paolo Inv./Fideu.	1.907.347,00
9,53%		TOTALE FONDI OBBLIGAZIONARI	7.278.127,28
3,86%	BTP 4% (isin0003934657)	S. Paolo Inv./Fideu.	2.949.337,41
		TOTALE TITOLI DI STATO	2.949.337,41
6,92%	Certificato Bnp basket of funds certificate in USD XS1191564597	B.P.Milano	5.286.343,61
		TOTALE CERTIFICATO	5.286.343,61

70.52%	Polizza di capitalizzazione - gestione separata Fondo EPU pol. N. 1964642	Allianz Lloyd Adriatico	18.000.000,00
	Polizza di capitalizzazione - gestione separata Fondo EPU pol. N. 1964642	Allianz Lloyd Adriatico	5.000.000,00
	Polizza di capitalizzazione - gestione separata Fondo EPU pol. N. 1964642	Allianz Lloyd Adriatico	7.000.000,00
	Polizza di capitalizzazione - gestione separata Fondo EPU pol. N. 1964642	Allianz Lloyd Adriatico	11.849.100,00
	Polizza di capitalizzazione - gestione separata Fondo EPU pol. N.2022145	Allianz Lloyd Adriatico	3.500.000,00
	Polizza di capitalizzazione - gestione separata Fondo EPU pol. N.2022145	Allianz Lloyd Adriatico	1.500.000,00
	Polizza di capitalizzazione - gestione separata Fondo EPU pol. n.2024271	Allianz Lloyd Adriatico	5.000.000,00
	Polizza di capitalizzazione - gestione separata CAP'08 VITARIV N.2043580	Allianz Lloyd Adriatico	2.000.000,00
2,62%	Polizza di capitalizzazione - gestione separata VIVATRE	FIDEURAM	2.000.000,00
6,55%	Polizza executive TU59016	UNIPOL	5.000.000,00

TOTALE ASSICURATIVI **60.849.100,00**

100 %	TOTALE GENERALE	76.362.908,30
-------	------------------------	----------------------

79,68%	Investito in assicurativi.
6,92%	Investito in certificati
3,86%	BTP
9,53%	Investito in Obbligazioni
100,00%	76.362.908,30

Come si evince dal prospetto, la consistenza degli investimenti mobiliari al 31 dicembre 2015 ammonta a complessivi euro 76.362.908,30 mentre all'inizio del 2015 era di euro 96.429.838,30 (meno euro 20.066.930,00). Con l'operazione di disinvestimento totale delle Sicav pari ad euro 25.353.273,61, effettuata a seguito di un monitoraggio del portafoglio titoli (il quale rilevava un andamento negativo dovuto alla situazione sfavorevole dei mercati), si è venuta a creare una perdita di titoli per un importo pari ad euro 2.957.814,66 (così come evidenziata nel conto economico).

Giova, ad ogni modo, sottolineare, che il portafoglio SICAV nel tempo ha generato plusvalenza (interessi) pari ad euro 10.152.437,87 come si può evincere dal:

- rendiconto 2011 incassati euro 2.522.959,07;
- rendiconto 2012 incassati euro 4.603.589,82;
- rendiconto 2013 incassati euro 2.142.201,48;
- rendiconto 2014 incassati euro 883.687,50.

3.15 Cap. 16bis: CONCESSIONE PRESTITI AI MILITARI DEL CORPO.

Come già anticipato al punto 2.2 delle Entrate correnti – Interessi attivi-, nei primi mesi del 2015 si è dato inizio alla nuova attività assistenziale concernente la concessione diretta di prestiti pluriennali motivati con tasso agevolato a favore di tutto il personale in servizio della Guardia di Finanza. Tale attività assistenziale, strettamente legata all'insieme delle risorse economiche/finanziarie disponibili nel tempo, ha avuto inizio nei primi mesi del 2015..

L'iniziativa trae spunto:

- (1) dall'attuale contingenza economica nazionale che ha motivato un congelamento dei rinnovi contrattuali del trattamento economico principale ed accessorio del personale tutto del Corpo della Guardia di Finanza;
- (2) dal divario creatosi tra il valore dell'inflazione programmata e quello effettivamente riscontrato dal personale del Corpo in riferimento al contesto territoriale in cui risiede con il proprio nucleo familiare. Tale stato, di fatto, ha comportato una riduzione del reale potere d'acquisto degli emolumenti stipendiali ad oggi percepiti;

(3) dalle condizioni creditizie applicate dagli istituti finanziari nazionali ai prestiti.

Per accedere ai prestiti pluriennali è necessario che a decorrere dalla data di arruolamento il richiedente abbia prestato, senza interruzione, servizio nel Corpo della Guardia di Finanza per 4 anni e 9 anni rispettivamente per prestiti estinguibili in 60 e 120 rate mensili consecutive.

Nell'esercizio in esame, sono stati concessi ed erogati nr 412 prestiti motivati, per un importo totale accertato lordo pari ad euro 10.597.452,00. Sono state rimosse rate di rimborso per euro 309.110,40 euro, mentre gli interessi anticipati accertati sono stati quantificati in euro 1.208.480,03. Il fondo di garanzia regolarmente accantonato risulta essere pari ad euro 181.343,36.

3.16 Cap. 17: INTERVENTI STRAORDINARI SUGLI IMMOBILI.

Del patrimonio immobiliare del Fondo fanno parte sette edifici destinati ad uffici, caserme o locali commerciali.

Nell'esercizio in esame, il capitolo registra impegni di spesa per circa 1,697 mln di euro relativi ad interventi per gli edifici di Roma (Via Sicilia, Via Nomentana e Piazza Galeno), sia per straordinaria manutenzione sia per adeguamenti di natura strutturale, onde mantenerli efficienti ed assicurarne il godimento da parte dei conduttori salvaguardando, nel contempo, la loro potenzialità reddituale.

3.17 Cap. 18: ACQUISTO IMMOBILI

La posta in esame è direttamente connessa agli investimenti immobiliari. Nell'esercizio in argomento non si sono verificate operazioni di acquisto immobili.

3.18 Cap. 19: ACQUISTO BENI MOBILI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI.

Il Fondo, per attuare concretamente talune attività, quali ad esempio le provvidenze di carattere sanitario presso le strutture poliambulatoriali (mediante consulenze ed assistenze specialistiche), ha la necessità di acquisire beni, macchinari ed apparecchiature idonei a soddisfare le relative esigenze.

Gli oneri complessivi per le predette attività assistenziali ammontano a euro 149.394,16 per competenza, dei quali euro 88.183,10 già pagati; mentre i rimanenti euro 61.211,06 formano i nuovi residui.

Per cassa è stata sostenuta una spesa complessiva di euro 828.409,66. I residui complessivi al 31 dicembre ammontano ad euro 80.505,92

Cap. 19: RESTITUZIONE FINANZIAMENTO IN C/CAPITALE.

Alla fine dell'esercizio in esame, sono state restituite nr 12 rate per un importo totale pari ad euro 6.318.199,80 (quota capitale + quota interessi). Giova evidenziare che, dalla data di accensione del finanziamento in argomento (febbraio 2012) sono state regolarmente pagate nr 47 rate su 60 previste dal piano di ammortamento per un importo complessivo pari ad euro 23.188.379,03 (quota capitale) mentre il debito residuo ammonta ad euro 6.811.620,97.

PROSPETTO SITUAZIONE RATE FINANZIAMENTO ALLIANZ							
NR RATE	DESCRIZIONE	DATA SCADENZA	IMPORTO RATA		DEBITO RESIDUO	INT.SSI C/CAPITALE	INT.SSI CORRENTI
			CAPITALE	INTERESSI			
36	RIMBORSO FINANZIAMENTI	31/01/2015	517.283,87	9.556,50	12.529.127,00	6.793,80	2.762,70
37	RIMBORSO FINANZIAMENTI	28/02/2015	517.662,78	9.177,59	12.011.464,22	6.524,43	2.653,16
38	RIMBORSO FINANZIAMENTI	31/03/2015	518.041,97	8.798,40	11.493.422,25	6.254,86	2.543,54
39	RIMBORSO FINANZIAMENTI	30/04/2015	518.694,22	7.844,26	10.974.728,03	5.576,55	2.267,71
40	RIMBORSO FINANZIAMENTI	31/05/2015	519.048,23	7.490,25	10.455.679,80	5.324,88	2.165,37
41	RIMBORSO FINANZIAMENTI	30/06/2015	519.402,48	7.136,00	9.936.277,32	5.073,04	2.062,96
42	RIMBORSO FINANZIAMENTI	31/07/2015	519.885,83	6.508,26	9.416.391,49	4.626,78	1.881,48
43	RIMBORSO FINANZIAMENTI	31/08/2015	520.226,35	6.167,74	8.896.165,14	4.384,70	1.783,04
44	RIMBORSO FINANZIAMENTI	30/09/2015	520.567,10	5.826,99	8.375.598,04	4.142,46	1.684,53
45	RIMBORSO FINANZIAMENTI	31/10/2015	520.996,09	5.297,57	7.854.601,95	3.766,09	1.531,48
46	RIMBORSO FINANZIAMENTI	30/11/2015	521.325,62	4.968,04	7.333.276,33	3.531,82	1.436,22
47	RIMBORSO FINANZIAMENTI	31/12/2015	521.655,36	4.638,30	6.811.620,97	3.297,41	1.340,89
TOTALE AL 31/12/2015			6.234.789,90	83.409,90		59.296,82	24.113,08

3.19 PARTITE DI GIRO**Cap. 20: RITENUTE ACCONTO E I.R.A.P.**

A tali fini sono stati impegnati oneri pari a 3,412 mln di euro e pagati 3,218 mln di euro. Si sono formati nuovi residui pari a circa 194,3 mila euro già versati all'Erario nel corso dell'anno 2016 nei termini di legge.

Cap. 24: RESTITUZIONE SOMME TRATTENUTE PER CONTO TERZI.

Per la competenza sono state erogate somme pari ad euro 1.249.375,97. Rimangono comunque residui al termine dell'esercizio pari ad euro 258.020,31.

B) PARTE 2^**3.20 Capitoli 25, 26, 27, 28 e 29: PREMI DA CORRISPONDERE AGLI AVENTI DIRITTO e COPERTURA ASSICURATIVA DEL PERSONALE DEL CORPO.**

Come indicato al precedente punto 2.6, l'Ente ha la disponibilità temporanea delle somme, da erogare in premi ai militari aventi diritto, a cura della apposita Commissione. Nel corso dell'esercizio, sono stati pagati premi per un importo pari ad euro 7.026.257,48 con la conseguenza che rimane a disposizione una liquidità pari a circa 14,2 mln di euro, compresi residui attivi ancora da incassare per 42 mila euro circa.

Nel comparto sono altresì comprese le risorse da utilizzare per la copertura della responsabilità civile del personale in servizio. Essa trova origine nell'art. 1 – quater della Legge n. 89 del 31 maggio 2005, ai sensi del quale le somme di cui al capitolo 4228 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, sono state trasferite all'Ente che provvede, per conto del proprio personale, alla copertura assicurativa delle responsabilità connesse ad eventi dannosi non dolosi causati a terzi nello svolgimento della propria attività istituzionale, compreso l'uso o il maneggio di armi da fuoco in dotazione individuale o legittimamente detenute. L'assicurazione è prestata fino a concorrenza del massimale di euro 23 mln per ciascun sinistro e per persona. A corredo, inoltre, la società assicuratrice assume a proprio carico, nei limiti del massimale (per sinistro ed anno di euro 12.000,00), per ogni appartenente al Corpo, l'onere delle spese giudiziali e stragiudiziali sia in sede civile che penale necessarie per la tutela degli interessi dei militari.

Infine, nell'ambito della precedente copertura assicurativa, è data facoltà a tutto il personale del Corpo di sottoscrivere volontariamente l'estensione della garanzia, dietro corresponsione di un premio a totale carico del militare, per danni e/o perdite patrimoniali derivanti da responsabilità amministrativa e contabile anche nei confronti del Corpo della Guardia di Finanza e della Pubblica Amministrazione con un premio assicurativo annuo pari a:

- 268,95 euro per un massimale di euro 500.000,00;
- 336,19 euro per un massimale di euro 1.000.000,00;
- 403,43 euro per un massimale di euro 1.500.000,00;

Al termine dell'esercizio, nello specifico capitolo, residuano risorse per circa 1,297 mln di euro, derivanti da economie pregresse.

3.21 CONTABILITA' SPECIALI.

Cap. 30: Amministrazioni condominiali.

A seguito delle dismissioni realizzate nell'esercizio, la gestione non risulta interessata da movimenti in quanto la stessa è stata completamente affidata dall'assemblea dei condomini ad amministratori esterni.

Cap. 31: Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva.

Trattasi di fondi che, sulla base di apposita convenzione, il C.O.N.I. assegna alla Guardia di Finanza per promuovere lo sviluppo dello sport agonistico ed il miglioramento delle infrastrutture dedicate.

La competenza a fissare la programmazione dell'intera attività sportiva e la pianificazione degli interventi infrastrutturali appartiene, in via esclusiva, al Comando Generale che gestisce i relativi fondi per il tramite di uno speciale Comitato, in conformità delle norme e delle disposizioni richiamate dalla convenzione sopra citata.

Di massima, tali fondi vengono impiegati per soddisfare parte delle esigenze connesse con le attività sportive o per la realizzazione o manutenzione dei relativi impianti.

I fondi sono gestiti dal "Comitato Attività Sportive" secondo procedure dettate dalle citate Convenzioni nonché dalle relative Circolari attuative e non comportano oneri a carico dell'Ente.

Nei prospetti **CONTABILITA' SPECIALI** allegati "C" e "D3" è riportata l'analisi delle entrate e delle spese in argomento. Gli importi accantonati e impiegati presso gli Istituti di credito fanno parte di quote di spese da sostenere per la realizzazione o il ripristino di impianti le cui procedure sono in corso di perfezionamento.

Tali somme finalizzate e non impegnate nell'esercizio concorrono alla formazione dello specifico avanzo di amministrazione e costituiscono il successivo fondo iniziale di cassa conservando la medesima finalità.

Cap. 32 e 33: Oblazioni orfani ed integrazioni personali polizza assicurativa.

Come già evidenziato più volte nel presente documento, esse costituiscono semplici gestioni di partite di giro che certificano somme destinate a terzi (orfani e società assicurative) che giungono ai legittimi destinatari per il tramite dell'Ente.

L'assistenza degli orfani di militari della Guardia di Finanza, in attuazione delle finalità statutarie, viene realizzata mediante l'erogazione agli aventi diritto di una provvidenza fino al compimento del ventesimo anno di età, mirata ad elevare l'istruzione e la formazione civica, nonché agevolare l'inserimento sociale degli orfani. La misura della devoluzione è pari alle risorse complessivamente accertate per la specifica finalità, al netto di eventuali spese, diviso il numero totale degli orfani aventi diritto. In sostanza, nel corso dell'esercizio viene erogato un acconto nella misura di euro 1.000,00, integrato nell'esercizio successivo sino al raggiungimento della quota effettiva (totale delle entrate – spese c.c. /numero aventi diritto).

Nell'esercizio sono stati assistiti 611 orfani dei quali 557 in conto esercizio con un impegno di spesa pari a 835 mila euro, di cui 557 mila euro già erogati nell'esercizio ed i rimanenti 278 mila euro ancora da corrispondere alla data del 31 dicembre.

Rimangono 54 orfani ai quali verrà erogata la provvidenza in conto residui nel corrente esercizio.

Le risorse complessivamente disponibili ammontano, pertanto, a complessivi euro 835 mila euro circa, compresi 390 mila quale contributo diretto del F.A.F. (compresa l'oblazione effettuata dalla B.N.L.)

Il quadro globale dell'intervento in parola evidenzia, pertanto, entrate accertate pari a complessivi 835 mila euro da ripartire integralmente tra tutti i 611 aventi diritto per l'anno 2015 cui corrisponde un quota pro-capite pari a euro 1.367,30. I residui passivi della specifica contabilità ammontano complessivamente a 278 mila euro da erogare nell'anno 2016.

La voce inerente alle integrazioni personali per la polizza assicurativa rileva tra i residui passivi al 31 dicembre l'importo pari ad euro 1.951,75.

4. QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CONSUNTIVO (RISULTANZE GENERALI).

Tale prospetto, articolato in due parti, distingue i risultati differenziali dell'attività propria dell'Ente dalle altre gestioni complementari.

Per la parte propria, tenuto conto del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, si rileva un avanzo di competenza, cioè la differenza tra il totale degli accertamenti e quello degli impegni, pari a euro 3.122.524,99. In termini di cassa, ossia la differenza tra le entrate (compreso il fondo iniziale di cassa) e le spese, si registra invece una consistenza di cassa per 11.199.623,23 mln di euro.

Inoltre, nei prospetti relativi alla situazione amministrativa (D1 - attività propria, D2 - attività svolte per conto, D3 - contabilità speciali) è riscontrabile analiticamente la consistenza della cassa sia all'inizio sia al termine dell'esercizio.

5. GESTIONE DEI RESIDUI.

5.1 RESIDUI ATTIVI.

I residui attivi ammontano a 10.519.760,86 euro, di cui:

- euro 10.324.541,11 per la parte propria del bilancio del Fondo;
- euro 42.152,00 per la parte svolta per conto;
- euro 153.067,75 per le contabilità speciali e separate.

5.2 RESIDUI PASSIVI.

I residui passivi ammontano a 33.561.643,99 euro, di cui:

- euro 18.352.271,18 per la parte propria del bilancio del Fondo;

- euro 14.217.047,18 per la parte svolta per conto;
- euro 992.325,07 per le contabilità speciali e separate.

I residui passivi sono costituiti per la quasi totalità dall'indennità di buonuscita maturata nel 2015 ed anni precedenti (complessivamente euro 12.019.885,67) la cui erogazione avverrà nel corrente anno 2016, dopo l'approvazione ed il perfezionamento del presente Rendiconto, in conformità al vigente Statuto.

6. CONTO ECONOMICO

Rappresenta, in sintesi, la dinamica economica dell'esercizio e pone a confronto le entrate con le spese di competenza (ovvero accertamenti ed impegni di parte corrente in termini finanziari).

Nel documento, la sezione A) rappresenta la consistenza delle voci economiche di entrata e di spesa in termini di competenza dell'esercizio.

Nella sezione B) vengono rappresentati tutti i movimenti non finanziari inerenti l'ammortamento degli immobili, le variazioni straordinarie del patrimonio (eliminazione dei beni mobili e restituzione finanziamenti c/capitale – quota interessi c/capitale -).

Con riguardo alla sopravvenienza attiva la stessa è da ricondurre a canoni di locazione riscossi in misura superiore a quella effettivamente risultante tra i residui all'inizio dell'esercizio, la cui precisa quantificazione è stata possibile soltanto all'atto della riscossione verificatosi nell'esercizio 2015.

Delucidazioni particolari non occorrono per la quota di ammortamento degli immobili (euro 609.525,89), né per l'eliminazione di beni mobili in seguito ampiamente argomentati (vgs. punto 7 lettera b che segue).

Particolare attenzione merita la voce "risorse per l'assistenza da rinviare al periodo successivo" (che già hanno scontato – a suo tempo - la riserva del 25%) per l'assistenza e le spese generali. Trattasi, per queste ultime, della specifica posta accantonata nel passivo del conto patrimoniale (ratei e risconti) che, alla data del 1° gennaio 2015, presentava una consistenza utilizzabile di euro 372.645,17 e che al 31 dicembre è passata ad euro 451.032,55 (incremento di euro 78.387,38 rilevato tra i movimenti non finanziari)

Il conto economico considerate:

- la spesa da sostenere in riguardo al numero di indennità di buonuscita (già ampiamente rilevato al punto 3.1 Cap.2 - indennità di buonuscita-;
- la restituzione delle quote, oltre gli interessi, riferiti al finanziamento di euro 30.000.000,00 concesso al fondo da Allianz Spa,

- la perdita su titoli per euro 2.957.814,66 (già ampiamente rilevata al punto 3.15 del Cap 16 – Acquisto Titoli)

chiude con un avanzo economico di 2.997.298,33.

7. SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale fornisce una rappresentazione statica del patrimonio alla fine dell'esercizio, come modificata al termine del periodo di riferimento dal risultato che espone il conto economico. In tale conto è altresì possibile osservare le variazioni subite dalle poste patrimoniali collegate alle operazioni di rettifica commentate nel punto che precede.

7.1 VARIAZIONI.

a. IMMOBILI

Come noto il Fondo sta procedendo alla dismissione di una parte del patrimonio immobiliare residenziale. Il prospetto che segue evidenzia per singolo immobile il valore storico aggiornato per effetto degli interventi straordinari sugli stessi effettuati nel tempo e/o impegnati nell'esercizio e delle dismissioni perfezionate.

UBICAZIONE IMMOBILE	VALORE D'INVENTARIO (euro)
ROMA - Via De Blasi 26	45.210,76
ROMA - Via Chopin 49	1.759.403,84
ROMA - Piazza Galeno 3	560.241,88
GENOVA - Via Nizza 28 E	1.376.772,47
ROMA - Via Nomentana 317	3.236.852,69
ROMA - Via Sicilia 178	2.951.093,15
ROMA - Via Lanciani 11	22.059.147,22
TOTALE GENERALE	31.988.722,01

Nell'esercizio in esame sono state effettuate nr 10 dismissioni immobiliari (08 box auto e 2 posti moto). Trattasi di unità immobiliari site in Roma via D De Blasi la cui cessione ha prodotto una plusvalenza pari ad euro 254.066,46 (riportata nel conto economico)

Nel rispetto dei principi contabili richiamati in passato anche dalla Corte dei conti, nell'esercizio in esame si è provveduto a: